

LICEO SCIENTIFICO STATALE “G. BANZI BAZOLI” – LECCE

DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA E STORIA

**PROGETTAZIONE GENERALE PER COMPETENZE
DELL’INSEGNAMENTO/APPRENDIMENTO
DEI SAPERI DISCIPLINARI DI FILOSOFIA E STORIA
NEL SECONDO BIENNIO E NELL’ULTIMO ANNO
DEL LICEO SCIENTIFICO “G. BANZI BAZOLI” DI LECCE**

ANNO SCOLASTICO 2020/2021

PREMESSA

1.

La presente *Progettazione generale per competenze dell'insegnamento/apprendimento dei saperi disciplinari di Filosofia e Storia*, (d'ora in avanti *Progettazione*), è stata adottata dai docenti del Dipartimento di Filosofia e Storia a.s. 2020-2021 in data 26 ottobre 2020, in seguito alle riunioni dipartimentali dei giorni 2 e 10 settembre 2020.

2.

Essa è il frutto di una riflessione che, all'interno del Dipartimento di Filosofia e Storia, è stata avviata nelle riunioni dipartimentali dei giorni 3, 4 e 9 settembre 2019, è continuata per tutto l'anno scolastico 2019-2020, e ha trovato un punto di approdo nel presente documento.

3.

Una tale riflessione è stata giudicata necessaria dai membri del Dipartimento di Filosofia e Storia del Liceo Scientifico "G. Banzi Bazoli" di Lecce per far diventare l'insegnamento/apprendimento di Filosofia e Storia del Liceo "G. Banzi Bazoli" di Lecce un insegnamento/apprendimento sempre più aderente:

a) alle **Indicazioni nazionali** riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento, allegate al *Decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, Regolamento recante Revisione dell'assetto ordinamentale, organizzativo e didattico dei licei ai sensi dell'articolo 64, comma 4, del Decreto Legge 25 giugno 2008, n.112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n.133*;

b) alla **Raccomandazione del Consiglio Europeo** relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente del 22 maggio 2018;

c) all'**Atto d'indirizzo del Dirigente Scolastico** per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta formativa ex art. 1, comma 14, Legge n. 107/2015 del 1 settembre 2018, così come modificato, e poi integrato dalle **Riflessioni e prospettive del Dirigente Scolastico**, Collegio dei Docenti, 1 settembre 2020;

d) alla *Delibera del Collegio dei Docenti* del 21 maggio 2019 con cui, in vista del colloquio del nuovo Esame di Stato, come delineato dalla *Nota MIUR prot. 788 del 06/05/2019*, il Liceo Scientifico "G. Banzi Bazoli" di Lecce ha adottato **Nuclei tematici trasversali ai contenuti disciplinari**;

e) alle decisioni del Collegio dei docenti, in ottemperanza al dettato della **Legge n. 92 del 20 agosto 2019** e successivi interventi legislativi, relative alla partecipazione dei docenti di Filosofia e Storia all'attuazione dell'insegnamento di Educazione Civica.

4.

Si tratta di una riflessione che nel suo sviluppo ha tenuto presente:

- da subito, anche, il Documento MIUR, *Orientamenti per l'apprendimento della Filosofia nella società della conoscenza* dell'ottobre 2017 e la *Proposta di un Sillabo di Filosofia per competenze nella Scuola secondaria superiore di secondo grado*;

- a partire dal marzo 2020, prima le **Linee guida sulla DaD** (didattica a distanza) e poi le **Linee guida sulla DDI** (didattica digitale integrata) con cui a livello nazionale si è pensato di regolare l'insegnamento/apprendimento nelle diverse fasi del periodo dell'emergenza Corona virus.

5.

Con la sostituzione della precedente *Programmazione generale per competenze delle attività curricolari per lo studio e la didattica della Filosofia e della Storia, 2016-2017* con la presente *Progettazione* i membri del Dipartimento di Filosofia e Storia, intendono rendere l'insegnamento/apprendimento della Filosofia e della Storia del Liceo Scientifico "G. Banzi Bazoli" di Lecce: a) maggiormente aderente allo spirito e alla lettera della legislazione scolastica più recente, pur in una logica di continuità con le buone pratiche di insegnamento/apprendimento già esistenti nell'Istituto, b) più adatto agli alunni di oggi.

6.

A questo scopo la presente *Progettazione* da una parte si pone come la piattaforma comune in cui, per equità tra i corsi del Liceo, i docenti di Filosofia e Storia si obbligano ad offrire il loro servizio formativo.

Contemporaneamente, tenendo conto a) della diversità di fatto di cui è portatore ogni docente di Filosofia e Storia del Liceo, e b) della libertà di insegnamento assunta come valore costituzionale, la presente *Progettazione* intende incarnare un tipo di progettazione lontana da ogni forma di prescrittivism, sia nei modelli pedagogico-didattici, sia nelle strategie metodologiche, sia nella scelta dei contenuti disciplinari, sia nei tempi di lavoro.

Con la presente *Progettazione*, i membri del Dipartimento di Filosofia e Storia intendono incarnare una tipologia di progettazione dell'insegnamento/apprendimento dei saperi disciplinari (conoscenze e abilità) di Filosofia e Storia "per le competenze", meglio - poiché sono le persone che esistono e non le competenze (che sono solo dei costrutti teorici) – per offrire, nel sistema Liceo Scientifico di cui fanno parte, il proprio specifico contributo alla formazione di persone competenti.

7.

Essa è suddivisa in 4 parti, ovvero:

Parte Prima. Il “Cosa”. Quali saperi disciplinari di Filosofia e Storia si insegnano/apprendono presso il Liceo Scientifico “G. Banzi Bazoli” di Lecce?

Parte Seconda. Il “Perché”. Qual è il profilo della persona competente che presso il Liceo Scientifico “G. Banzi Bazoli” di Lecce si vuole contribuire a formare anche attraverso l’insegnamento/apprendimento dei saperi disciplinari di Filosofia e Storia?

Parte Terza. Il “Come”. In che modo presso il Liceo Scientifico “G. Banzi Bazoli” di Lecce i saperi disciplinari di Filosofia e Storia sono insegnati/appresi (modalità di progettazione, attuazione, verifica delle unità di lavoro)?

Parte Quarta. Il “valore”. Come presso il Liceo scientifico “G. Banzi Bazoli” di Lecce si valuta l’insegnamento/apprendimento dei saperi disciplinari di Filosofia e Storia?

PARTE PRIMA.

Il “Cosa”. Quali saperi disciplinari di Filosofia e Storia si insegnano/apprendono presso il Liceo Scientifico “G. Banzi Bazoli” di Lecce?

8.

In questa prima parte della *Progettazione* vengono elencati i ‘saperi’ disciplinari dell’insegnamento/apprendimento di Filosofia e Storia, ovvero le ‘conoscenze’ e le ‘abilità’ di Filosofia e Storia che, per legge, sono fatte oggetto di insegnamento/apprendimento presso tutti i corsi del Liceo scientifico “G. Banzi Bazoli” di Lecce nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso curricolare.

9.

Individuate nel solco tracciato dalle *Indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento per il Liceo Scientifico. Filosofia e Storia*, esse (conoscenze e abilità) costituiscono gli ‘obiettivi specifici di apprendimento’ (osa) dei corsi di Filosofia e Storia attivati presso il Liceo scientifico “G. Banzi Bazoli” di Lecce.

10.

Suddivisi in conoscenze e abilità disciplinari di Filosofia e di Storia da insegnare/apprendere nel secondo biennio e nel quinto anno del Liceo scientifico, essi sono:

- per quanto riguarda Filosofia nel secondo biennio del Liceo scientifico:

Conoscenze, ovvero conoscere...	Abilità, ovvero saper...
<p>Nell'ambito della filosofia antica,</p> <ul style="list-style-type: none">• L'indagine dei filosofi presocratici• L'indagine della Sofistica• Socrate• Platone• Aristotele• Gli sviluppi del pensiero in età ellenistica e romana• Il Neoplatonismo• Gli estremi dell'incontro tra filosofia greca e religioni bibliche <p>Tra gli autori rappresentativi della tarda antichità e del Medioevo,</p> <ul style="list-style-type: none">• Agostino d'Ippona inquadrato nel contesto della riflessione patristica• Tommaso d'Aquino, inquadrato nel contesto dello sviluppo della filosofia scolastica dalle sue origini alla svolta impressa dalla riscoperta di Aristotele e alla sua crisi nel XIV secolo	<ul style="list-style-type: none">• contestualizzare le questioni filosofiche affrontate e il pensiero dei filosofi trattati• cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità esistenti tra le diverse correnti di pensiero e i diversi filosofi studiati• descrivere il pensiero dei filosofi studiati avvalendosi del lessico filosofico e delle categorie specifiche di ogni autore• esprimere giudizi critici sul pensiero degli autori studiati e sulle diverse tematiche filosofiche, utilizzando modelli argomentativi funzionanti

<p>Riguardo alla filosofia moderna,</p> <ul style="list-style-type: none"> • Gli orizzonti culturali aperti dall'Umanesimo e dal Rinascimento • La rivoluzione scientifica, Galilei e Bacone • Il problema del metodo e della conoscenza con riferimento almeno a Cartesio, a Pascal, all'empirismo di Hume e a Kant • Il pensiero politico moderno con riferimento almeno a un autore tra Hobbes, Locke e Rousseau • Il pensiero dei maggiori esponenti della tradizione metafisica moderna, ovvero di Spinoza e di Leibniz • Gli orizzonti culturali aperti dall'Illuminismo e dal Romanticismo con particolare riferimento a Vico e Diderot • L'idealismo tedesco con particolare riferimento a Hegel 	
--	--

- per quanto riguarda Filosofia nel quinto anno del Liceo scientifico:

Conoscenze, ovvero conoscere...	Abilità, ovvero saper...
<p>Nell'ambito del pensiero ottocentesco,</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il pensiero di Schopenhauer, Kierkegaard e Marx, inquadrati nel contesto delle reazioni all'hegelismo • Il pensiero di Nietzsche <p>Come integrazione del quadro culturale dell'Ottocento,</p> <ul style="list-style-type: none"> • il Positivismo • le varie reazioni e discussioni che esso suscita i più significativi sviluppi delle scienze e delle teorie della conoscenza <p>Almeno 4 autori o problemi della filosofia del Novecento a scelta tra i seguenti,</p> <ul style="list-style-type: none"> • Husserl e la fenomenologia • Freud e la psicanalisi • Heidegger e l'esistenzialismo • Il Neoidealismo italiano • Wittgentein e la filosofia analitica • Vitalismo e pragmatismo • La filosofia d'ispirazione cristiana e la nuova teologia • Interpretazioni e sviluppi del marxismo, in particolare quello italiano • Temi e problemi di filosofia politica • Gli sviluppi della riflessione epistemologica • La filosofia del linguaggio • L'ermeneutica filosofica 	<ul style="list-style-type: none"> • contestualizzare le questioni filosofiche affrontate e il pensiero dei filosofi trattati • cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità esistenti tra le diverse correnti di pensiero e i diversi filosofi studiati • descrivere il pensiero dei filosofi studiati avvalendosi del lessico filosofico e delle categorie specifiche di ogni autore • esprimere giudizi critici sul pensiero degli autori studiati e sulle diverse tematiche filosofiche, utilizzando modelli argomentativi funzionanti

- per quanto riguarda Storia nel secondo biennio del Liceo scientifico:

Conoscenze, ovvero conoscere...	Abilità, ovvero saper...
<ul style="list-style-type: none"> • I diversi aspetti della rinascita del XI secolo • La storia dei poteri universali (Papato e Impero), dei comuni e delle monarchie, dal basso medioevo fino alla crisi dei poteri universali, alla costruzione dei moderni stati nazionali e regionali • Le scoperte geografiche avvenute tra XV e XVI secolo e le loro conseguenze • Lo sviluppo della società e dell'economia dal basso medioevo fino alla prima rivoluzione industriale • La storia della Chiesa e dei movimenti religiosi dal basso medioevo fino alla crisi dell'unità religiosa dell'Europa • L'assolutismo e le rivoluzioni politiche del Sei-Settecento (inglese, americana e francese) • L'età napoleonica, la Restaurazione e il problema della nazionalità nell'Ottocento • Il Risorgimento italiano, l'Italia unita e lo sviluppo dello Stato italiano fino alla fine dell'Ottocento • L'Occidente degli Stati-Nazione, l'imperialismo e il nazionalismo • La questione sociale, il movimento operaio e la seconda rivoluzione industriale 	<ul style="list-style-type: none"> • collocare nel tempo e nello spazio gli avvenimenti storici studiati • cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità e le relazioni di causa-effetto esistenti tra gli avvenimenti storici studiati • descrivere i fenomeni storici studiati avvalendosi del lessico specifico della disciplina • interpretare in maniera critica i temi storici trattati e valutare interpretazioni storiografiche diverse

- per quanto riguarda Storia nel quinto anno del Liceo scientifico:

Conoscenze, ovvero conoscere...	Abilità, ovvero saper...
<p>Per quanto riguarda la prima metà del Novecento,</p> <ul style="list-style-type: none"> • L'inizio della società di massa in Occidente • L'età giolittiana • La prima guerra mondiale • La rivoluzione russa e l'URSS da Lenin a Stalin • La crisi del dopo guerra • Il fascismo • La crisi del 1929 e le sue conseguenze negli Stati Uniti e nel mondo • Il Nazismo • La Shoah e gli altri genocidi del XX secolo • La seconda guerra mondiale • L'Italia dal Fascismo alla Resistenza e le tappe di costruzione della democrazia repubblicana <p>Per quanto riguarda la seconda metà del Novecento,</p> <ul style="list-style-type: none"> • La storia politica del mondo dalla guerra fredda alle svolte di fine Novecento: l'ONU, la questione tedesca, i due blocchi, l'età di Kruscev e Kennedy, il crollo del sistema sovietico, il processo di 	<ul style="list-style-type: none"> • collocare nel tempo e nello spazio gli avvenimenti storici studiati • cogliere gli elementi di affinità-continuità e diversità-discontinuità e le relazioni di causa-effetto esistenti tra gli avvenimenti storici studiati • descrivere i fenomeni storici studiati avvalendosi del lessico specifico della disciplina • interpretare in maniera critica i temi storici trattati e valutare interpretazioni storiografiche diverse

formazione dell'Unione Europea, i processi di globalizzazione, la rivoluzione informatica e le nuove conflittualità del mondo globale <ul style="list-style-type: none"> • La decolonizzazione e la lotta per lo sviluppo in Asia, Africa e America latina • La storia d'Italia nel secondo dopo guerra: la ricostruzione, il boom economico, le riforme degli anni Sessanta e Settanta, il terrorismo, Tangentopoli e la crisi del sistema politico all'inizio degli anni '90. 	
---	--

11.

Tra tutti questi saperi il Dipartimento di Filosofia e Storia distingue tra:

- saperi auspicabili (tutti);
- saperi obbligatori (quelli in grassetto), l'apprendimento dei quali è considerato dai membri del Dipartimento di Filosofia e Storia obiettivo minimo di apprendimento, capace di assicurare agli alunni i prerequisiti minimi per poter affrontare con profitto l'anno successivo;
- saperi che saranno oggetto di verifica in caso di rientro di alunni che hanno fatto esperienza di studio all'estero:

Per l'ammissione alla classe quarta		
Filosofia	Platone	Aristotele
Storia	Le scoperte geografiche avvenute tra XV e XVI secolo e le loro conseguenze.	La storia della Chiesa e dei movimenti religiosi dal basso medioevo fino alla crisi dell'unità religiosa dell'Europa.
Per l'ammissione alla classe quinta		
Filosofia	Cartesio e Kant	Il pensiero politico moderno con riferimento almeno a un autore tra Hobbes, Locke e Rousseau
Storia	La prima rivoluzione industriale.	La rivoluzione francese e il Risorgimento italiano

12.

Tali saperi non vengono pensati, insegnati/appresi e verificati come obiettivi di apprendimento fini a sé stessi, ma come risorse da mobilitare affinché gli alunni del Liceo scientifico “G. Banzi Bazoli” di Lecce diventino persone dotate di un determinato profilo sociale, culturale e professionale, quello dello studente del Liceo scientifico.

PARTE SECONDA.

Il “Perché”. Qual è il profilo di persona che presso il Liceo Scientifico “G. Banzi Bazoli” di Lecce si vuole contribuire a formare anche attraverso l’insegnamento/apprendimento dei saperi disciplinari di Filosofia e Storia?

13.

Il profilo sociale, culturale e professionale dello studente del Liceo scientifico è un profilo caratterizzato sia da alcune competenze generali, sia da alcune competenze comuni a tutti gli studenti liceali, sia da alcune competenze specifiche.

14.

Delle prime, quelle che la *Raccomandazione del Consiglio Europeo* del 22 maggio 2018 definisce “competenze chiave per l'apprendimento permanente”, fanno parte:

1. competenza alfabetica funzionale
2. competenza multilinguistica.
3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria.
4. la competenza digitale
5. la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare
6. la competenza in materia di cittadinanza
7. competenza imprenditoriale.
8. la competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

15.

Delle seconde, fanno parte:

- la capacità di padroneggiare la lingua italiana in contesti comunicativi diversi, utilizzando registri linguistici adeguati alla situazione;
- la capacità di comunicare in una lingua straniera almeno a livello B2 (QCER);
- la capacità di elaborare testi, scritti e orali, di varia tipologia in riferimento all'attività svolta;
- la capacità di identificare problemi e argomentare le proprie tesi, valutando criticamente i diversi punti di vista e individuando possibili soluzioni;
- la capacità di riconoscere gli aspetti fondamentali della cultura e tradizione letteraria, artistica, filosofica, religiosa, italiana ed europea, e saperli confrontare con altre tradizioni e culture;
- la capacità di agire conoscendo i presupposti culturali e la natura delle istituzioni politiche, giuridiche, sociali ed economiche, con riferimento particolare all'Europa oltre che all'Italia, e secondo i diritti e i doveri dell'essere cittadini.

16.

Delle terze, fanno parte:

- una formazione culturale equilibrata nei due versanti linguistico-storico-filosofico e scientifico;
- una comprensione dei nodi fondamentali dello sviluppo del pensiero, anche in dimensione storica, e i nessi tra i metodi di conoscenza propri della matematica e delle scienze sperimentali e quelli propri dell'indagine di tipo umanistico;
- la capacità di cogliere i rapporti tra il pensiero scientifico e la riflessione filosofica;
- la capacità di comprendere le strutture portanti dei procedimenti argomentativi e dimostrativi della matematica, anche attraverso la padronanza del linguaggio logico-formale e la capacità di usarle in particolare nell'individuare e risolvere problemi di varia natura;
- la capacità di saper utilizzare strumenti di calcolo e di rappresentazione per la modellizzazione e la risoluzione di problemi;
- una conoscenza sicura dei contenuti fondamentali delle scienze fisiche e naturali (chimica, biologia, scienze della terra, astronomia) e, anche attraverso l'uso sistematico del laboratorio, una padronanza dei linguaggi specifici e dei metodi di indagine propri delle scienze sperimentali;
- la consapevolezza delle ragioni che hanno prodotto lo sviluppo scientifico e tecnologico nel tempo, in relazione ai bisogni e alle domande di conoscenza dei diversi contesti, con attenzione critica alle dimensioni tecnico-applicative ed etiche delle conquiste scientifiche, in particolare quelle più recenti;
- la capacità di cogliere la potenzialità delle applicazioni dei risultati scientifici nella vita quotidiana.

17.

E' grazie all'acquisizione di tutte queste competenze che, secondo la legislazione italiana, gli alunni del Liceo scientifico "Banzi Bazoli" di Lecce potranno diventare persone capaci di stare al mondo in modo autonomo e responsabile, di proseguire gli studi, di inserirsi in modo efficace nella vita sociale e nel mondo del lavoro.

18.

È per contribuire a formare tali persone che i membri del Dipartimento di Filosofia e Storia del Liceo scientifico "G. Banzi Bazoli" di Lecce adottano come traguardi di competenza specifici della loro azione educativa e didattica le seguenti competenze disciplinari di Filosofia e Storia:

- per la Filosofia, la competenza, ovvero la capacità di...

- cogliere di ogni autore o tema trattato sia il legame col contesto storico-culturale, sia la sua portata potenzialmente universalistica

- esercitare la riflessione personale, il giudizio critico, l'attitudine all'approfondimento e alla discussione razionale, la capacità di argomentare una tesi, anche in forma scritta, riconoscendo la diversità dei metodi con cui la ragione giunge a conoscere il reale

- orientarsi sui seguenti problemi fondamentali: l'ontologia, l'etica e la politica, il problema della conoscenza, il rapporto tra la filosofia e le altre forme del sapere, in particolare la scienza

- per la Storia, la competenza, ovvero la capacità di...

- cogliere le trasformazioni di lungo periodo della storia nazionale e internazionale

- guardare alla storia come a una dimensione significativa per comprendere, attraverso la discussione critica e il confronto fra una varietà di prospettive e interpretazioni, le radici del presente

- orientarsi sui concetti generali relativi alle istituzioni statali, ai sistemi politici e giuridici, ai tipi di società e alla produzione artistica e culturale del mondo in cui viviamo

19.

Con tali traguardi di competenza disciplinari i docenti del Dipartimento di Filosofia e Storia del Liceo "G. Banzi Bazoli" di Lecce si riferiscono a specifici "saperi agiti" che, al di là dei loro contenuti diversi, includono tutti la capacità di:

a. scoprire, leggere, comprendere e rappresentare i problemi provenienti dall'ordine naturale, sociale e/o istituzionale (aspetto cognitivo della competenza);

b. sentire e voler risolvere i problemi individuati (aspetto emotivo-valoriale della competenza);

c. dotarsi dei saperi (conoscenze e abilità) necessari per rispondere in modo efficace ai problemi assunti (aspetto euristico-disciplinare della competenza);

d. progettare e realizzare una mobilitazione efficace dei saperi acquisiti per risolvere i problemi (aspetto strategico-psicomotorio della competenza);

e. relazionarsi in modo efficace con la realtà naturale, sociale e/o legislativa in cui si opera (aspetto relazionale della competenza);

f. valutare le azioni pensate e realizzate (aspetto riflessivo-valutativo-autovalutativo della competenza).

20.

A giudizio dei docenti di Filosofia e Storia del Liceo scientifico “Banzi Bazoli” di Lecce, per la capacità che tali traguardi di competenza hanno di rappresentare in modo olistico una tale ricchezza di “con-tenuti”, un’azione didattica-educativa finalizzata al loro raggiungimento è un’azione didattica-educativa capace di concorrere in modo efficace alla formazione negli alunni del profilo sociale, culturale e professionale degli alunni del Liceo scientifico, un profilo di donne e uomini umanamente, culturalmente e professionalmente pre-parati, dotati di competenze, ovvero di “vere e proprie virtù civiche (sentirsi parte, coinvolgersi, migliorare la vita sociale) che qualificano un soggetto volitivo, consapevole, coraggioso, dotato di compassione e visione, cosciente dei propri talenti e disposto a metterli in circolo per fini buoni”, un profilo le cui competenze possono essere descritte come “capacità di affrontare, in situazioni-problema, compiti di realtà (saper fare), mobilitando risorse personali e sociali in modo autonomo e responsabile e in modo pertinente alle esigenze della vita” (voler fare), per quanto possibile all’interno di un determinato sistema naturale, sociale e legislativo (poter fare).

PARTE TERZA.

Il “Come”. In che modo presso il Liceo Scientifico “G. Banzi Bazoli” di Lecce i saperi disciplinari di Filosofia e Storia sono insegnati/appresi (modalità di progettazione, attuazione, verifica delle unità di lavoro)?

21.

A questo scopo concorrerà l'insegnamento/apprendimento dei saperi di Filosofia e Storia che, anche alla luce dell'*Atto di indirizzo della Dirigente*, viene progettato, attuato e verificato, come un insegnamento/apprendimento attento ai principi di:

- inclusione, perchè “è sul terreno dell'inclusione che si vince la battaglia della democrazia”;
- personalizzazione, perchè “ci sono tanti sentieri per portare ciascuno alla propria meta personale”;
- cura della relazione, perchè “il sistema relazionale condiziona fortemente l'esperienza di apprendimento dell'allievo in qualunque contesto e ad ogni età”;
- razionalizzazione dell'insegnamento, perchè “non tutti i contenuti di una disciplina hanno lo stesso valore”;
- problematizzazione, perchè “l'apprendimento richiede la partecipazione dello studente”;
- interdisciplinarietà, perchè “in un percorso formativo il dialogo e la collaborazione tra gli educatori producono valore aggiunto”;
- disponibilità a far fronte all'inatteso, perchè “le cose possono cambiare da un momento all'altro”.

22.

L'attenzione al principio di “inclusione” si esprime in particolare attraverso l'impegno dei docenti di Filosofia e Storia a collaborare alla adozione di ogni strumento idoneo a favorire l'apprendimento e alla rimozione di ogni ostacolo all'apprendimento, specie nel caso di alunni con disabilità o BES.

23.

L'attenzione al principio di “personalizzazione” si esprime in particolare attraverso l'impegno dei docenti di Filosofia e Storia ad adattare il loro lavoro scolastico tenendo conto delle zone di sviluppo prossimale dei singoli alunni.

24.

L'attenzione al principio di “cura della relazione” si esprime in particolare attraverso l'impegno dei docenti di Filosofia e Storia a fare in modo che all'interno dei gruppi classe si creino ambienti non solo cognitivamente ma anche emotivamente positivi.

25.

L'attenzione al principio di “razionalizzazione dell'insegnamento” si esprime in particolare attraverso l'impegno dei docenti di Filosofia e Storia ad organizzare l'insegnamento/apprendimento intorno a nuclei concettuali capaci di aggregare in modo organico tutti gli altri contenuti disciplinari.

26.

L'attenzione al principio di “problematizzazione”, si esprime in particolare attraverso l'impegno dei docenti di Filosofia e Storia a motivare gli alunni all'apprendimento della filosofia e della storia anche attraverso il ricorso a metodologie didattiche innovative.

27.

L'attenzione al principio di “interdisciplinarietà” si esprime in particolare attraverso:

a) l'adozione da parte dei docenti di Filosofia e Storia di un insegnamento dei saperi disciplinari attento ai seguenti nuclei tematici trasversali individuati dal Collegio dei docenti:

1	Ambiente (inquinamento del pianeta, cambiamenti climatici, produzione e consumo energetico, disponibilità di acqua, norme, ricerche scientifiche, politiche internazionali, ...)
2	Sviluppo economico e lavoro (crisi antiche e recenti, titoli di studio e disoccupazione, emigrazioni e immigrazioni, le politiche europee, le pari opportunità, la imprenditorialità, le differenze nord/sud, ...)
3	Tecnologia. Il mondo digitalizzato (rapporto uomo/tecnica, rapporto scienza/tecnica, rapporto processi cognitivi/tecnologia, rapporto politica/tecnologia, rapporto costumi e stili di vita/tecnologia, social network e partecipazione civica, problemi, ...)
4	Sapere scientifico e competenze (sapere scientifico e “doxa”, sapere scientifico e pensiero critico, sapere scientifico e arte, sapere scientifico e nuovo umanesimo, ...)
5	Analogie e differenze (somiglianze, affinità, diversità di uomini, di letterature, di miti, religioni, credenze, costumi ... i punti di vista nella ricerca scientifica e nella quotidianità, l'Europa, ...)
6	Relatività (nella scienza, nella quotidianità, nell'accoglienza, nell'arte, ...)
7	Complessità (globalizzazione, contesti contemporanei, verità multiple, linguaggi multipli, giornalismo ed etica dell'informazione, ...)

b) la partecipazione per quanto di propria competenza al Corso di Educazione civica, secondo quanto deliberato in sede di Collegio dei docenti e attuato dai singoli Consigli di classe.

28.

L'attenzione al principio di “disponibilità a far fronte all'inatteso” si esprime attraverso la disponibilità

dei docenti di Filosofia e Storia ad adottare una didattica mista o a distanza fino a quando ciò sia richiesto dall'emergenza Coronavirus.

29.

Alla luce di tutti questi principi viene progettato, attuato e verificato l'insegnamento/apprendimento per le competenze dei saperi disciplinari di Filosofia e storia che troverà una descrizione dettagliata nelle *Progettazioni disciplinari dei docenti di Filosofia e storia per le diverse classi del Liceo*, nelle quali saranno indicati contenuti, metodologie didattiche, strumenti, tempi del lavoro scolastico.

30.

Muovendosi nell'ambito del *Piano annuale delle attività 2020-2021*, dette *Progettazioni disciplinari*:

- saranno condivise con gli alunni entro la data dei Consigli di classe previsti per la settimana 12-16 ottobre 2020;
- saranno organizzate in due tempi, ovvero primo quadrimestre dal 24 settembre 2020 al 30 gennaio 2021 e secondo quadrimestre dal 31 gennaio 2021 all'11 giugno 2021;
- prevederanno almeno due verifiche ufficiali a quadrimestre: nel primo quadrimestre, la prima avverrà entro i Consigli di classe previsti per la settimana 23-27 novembre e la seconda entro la fine del primo quadrimestre; nel secondo quadrimestre, la prima avverrà entro i Consigli di classe previsti per la settimana 19-23 aprile 2021 e la seconda entro la fine del secondo quadrimestre.

PARTE QUARTA.

Il “valore”. Come presso il Liceo scientifico “G. Banzi Bazoli” di Lecce si valuta l’insegnamento/apprendimento dei saperi disciplinari di Filosofia e Storia?

31.

Con il termine valutazione i docenti del Dipartimento di Filosofia e Storia del Liceo scientifico “G. Banzi Bazoli” di Lecce non intendono indicare un'azione che viene esercitata solo in determinati momenti del percorso didattico e formativo, ma un'attenzione che, come una risorsa strategica, accompagna in modo stabile una persona competente in ogni momento della sua vita personale, culturale e professionale.

31.

In relazione all'insegnamento/apprendimento per le competenze dei saperi disciplinari di Filosofia e storia, essi eserciteranno una tale attenzione non solo nei riguardi dell'apprendimento degli alunni, ma anche nei riguardi del proprio insegnamento, approfittando, a questo fine, in particolare degli incontri del Dipartimento e dei Consigli di classe.

32.

Per quanto riguarda la valutazione degli alunni, essi eserciteranno la valutazione facendo attenzione:

- a) non solo alla valutazione dei prodotti, ma anche alla valutazione dei processi di apprendimento;
- b) sia all'apprendimento dei saperi disciplinari, sia all'acquisizione dei traguardi di competenza;
- c) sia, in funzione formativa, alla dimensione quantitativa della valutazione (valutazione come operazione del “misurare” gli apprendimenti acquisiti), sia, in funzione orientativa, alla dimensione qualitativa della valutazione (valutazione come operazione dell’“attribuire valore” a ciò che si apprende);
- d) sia, in senso psicologico, al valore educativo della valutazione, sia, in senso etico, al valore legale della valutazione.

33.

Per esprimere le loro valutazioni essi si atterranno a quanto deliberato in sede di Collegio dei docenti e riportato nel settore “Valutazione” del sito internet del Banzi, dove, tra l’altro, sono raccolte le griglie di valutazione in uso nella scuola.

34.

Per quanto riguarda la comunicazione della valutazione agli alunni e alle famiglie, essa avrà luogo secondo le modalità adottate dalla scuola per l’a.s. 2020-2021.